



# IL PIVIERE



## Comunità parrocchiali di Fabbrica e Montecchio

Tempo Ordinario III domenica

Liturgia delle Ore III

### AZIONE CATTOLICA

#### PRONTI A METTERSI IN GIOCO?

Lunedì - 15:30 i 9/10 (4° e 5° el.)

Martedì - 15:30 i 6/8 (1°, 2° e 3° el.)

Venerdì 11 - 15:30 gli 11/14 (1°, 2° e 3° media, 1° superiore)

#### Giovanissimi

Il gruppo Giovanissimi, i ragazzi dalla 1° superiore alla 4° superiore, si incontra: **Lunedì alle 21:00**

#### FESTA DELLA PACE

Domenica 26 a Cecina c'è la festa diocesana della Pace per bambini e ragazzi.

#### Restauri chiesa

Il tetto della Cappella della Compagnia e il tetto della vecchia sacrestia sono stati impermeabilizzati. Appena la stagione lo consentirà i lavori proseguiranno con il tetto della chiesa.

**Le offerte per far proseguire i lavori possono essere date a don Maris o nel coppino.**

#### Misericordia

#### Gruppo Fratres

Domenica 9 Febbraio presso il Polivalente di Fabbrica sarà effettuata la **GIORNATA ANT** per la prevenzione oncologica sul **Melanoma**.

Gli interessati alla visita (max n.40) dovranno prenotarsi con anticipo presso la sede della Misericordia.

Alla prenotazione è richiesto un contributo di Euro 15,00

#### L'Agenda parrocchiale

##### Lunedì 27 gennaio

Chiesina 17:00 S. Rosario

Scuola Materna 18:00 S. Messa

##### Martedì 28 gennaio

Chiesina 17:00 S. Rosario e 17:30 S. Messa

##### Mercoledì 29 gennaio

Chiesina 17:00 S. Rosario

Montelopio 17:30 S. Messa

Chiesina 17:00 S. Rosario

##### Giovedì 30 gennaio

Chiesina 17:00 S. Rosario

Scuola Materna 18:00 S. Messa

##### Venerdì 31 gennaio

Montecchio 10:00 S. Messa

Chiesina 17:00 S. Rosario e 17:30 S. Messa

##### Sabato 1 febbraio

Pieve 17:30 S. Rosario

Pieve 18:00 S. Messa festiva

##### Domenica 2 febbraio

Pieve ore 8:30 S. Messa

Montecchio 10:00 S. Messa

Pieve 11:30 S. Messa

#### Prima Comunione

**Martedì 28** incontro per i bambini che si preparano alla Prima Comunione.

#### Nelle periferie con Gesù

“Quando Gesù seppe che Giovanni era stato arrestato, si ritirò nella Galilea, lasciò Nazaret e andò ad abitare a Cafarnaon, sulla riva del mare, nel territorio di Zabulon e di Neftali”. Questo versetto sembrerebbe un semplice passaggio narrativo, o una nota di cronaca sugli spostamenti di Gesù. Non è così. I vangeli non sono cronache per l'informazione, ma messaggi per la fede, perciò, quando troviamo notizie o particolari che sembrano soltanto narrativi, dobbiamo cercare il messaggio che c'è sotto. In questo caso, poi, è Matteo stesso a metterci sul chi va là, collegando la decisione di Gesù alla realizzazione dell'antica profezia: “In passato il Signore umiliò la terra di Zabulon e la terra di Neftali, ma in futuro renderà gloriosa la via del mare, oltre il Giordano, Galilea delle genti”.

La decisione di Gesù, però, oltre a confermare il progetto di Dio, che nonostante tutto (ricordiamo la genealogia di Gesù?) va avanti, ci rivela anche l'intelligenza dell'uomo

## TURNO PULIZIE CHIESA

*Fabbrica: sabato 1*

*Maria Forconi, Lucia Ribechini, Giorgia Montagnani, Patrizia Masi, Pieranna Citi, Maria Pia Montagnani*

*Montecchio: sabato 1*

*Bruna Ribechini, Maria Fiumalbi, Benetta Ribechini*

## TURNI MISERICORDIA

Il turno inizia la domenica alle ore 8 fino al lunedì alle ore 8: gli altri giorni della settimana dalle 20 alle 8.

**Guidi Alessandro, Bendinelli Sandra, Stefanini Marco**

### ECONOMIA

Entrate

*Fabbrica*

€118,00 off. 19 gen.

Uscite

*Fabbrica*

€535,80 enel

€17,00 cancelleria

### Auguri a...

**27 gennaio**

*Francesca Masi*

**28 gennaio**

*Federico Lippi*

**29 gennaio**

*Egidio Galluzzi*

**30 gennaio**

*Michele Biondi, Corrado Barsottini, Alessia Montagnani, Marisa Gronchi, Severino Bartaloni, Matilde Giolli, Terzilio Montagnani, Maria Simona*

**31 gennaio**

*Flilippo Falchi, Alberto Molesti, Francesco Granato*

**1 febbraio**

*Mario Giusti, Lorenzo Cecchelli*

**2 febbraio**

*Giovanna Ceccanti*

Se ci sono dati errati o mancanti farlo sapere a Maria Teresa Landi o Mauro Ceccatelli

## Intenzioni per le SS. Messe

### Fabbrica

27 Lun Armido e Corrada Iari

28 Mar Paolo Montagnani

30 Gio Eliseo e Luisa Mangini

31 Ven Giovanni e Filomena Guidi

1 Sab Giuseppina Bassi

### Montecchio

2 Dom Ferdinando e Livia Pieri

Gesù nel realizzare il piano di Dio. La scelta di lanciare il suo annuncio: "Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino", a Cafarnao è di grande importanza strategica. Questa città sul lago di Tiberiade è la Galilea delle genti, perché crocevia di popoli, di culture, di religioni diverse. Di lì passava la Via del Mare, strada commerciale e militare che collegava l'Egitto a Damasco, con uno svincolo (diremmo oggi) che, prima del Monte Carmelo, si dirigeva verso Oriente, passando per la Galilea. Qui, il potere religioso di Gerusalemme arrivava molto "telefonato", e lo zelo dei farisei sbatteva contro gli interessi e il dinamismo dei mercanti, degli esattori, dei cambiavalute. Noi oggi diremmo che qui i negozi e i centri commerciali erano sempre aperti anche di domenica, e la frequenza alla funzioni religiose registrava percentuali molto basse.

Allora perché Gesù proprio qui cominciò a predicare? La risposta – guarda caso! – ce la sta dando papa Francesco con l'invito ripetuto e forte alla Chiesa "a uscire da se stessa e dirigersi verso le periferie, non solo quelle geografiche, ma anche quelle esistenziali". Gesù non si ferma nel tranquillo villaggio di Nazaret, dove con qualche miracolo avrebbe potuto assicurarsi una vita tranquilla e rispettata. Non inizia a Gerusalemme, dove la fede in Dio era diventata religione "ammalata", direbbe papa Francesco, perché chiusa nei suoi riti e nelle sue certezze, e dove le tenebre venivano scambiate per luce. Comincia (e opererà fondamentalmente) a Cafarnao, dove la gente cerca la luce e nelle cose materiali, dove non la si può trovare. Come oggi.

Questa è l'urgenza a cui Gesù richiama oggi la sua Chiesa. Se non la accogliamo, essa rischia di "diventare - dice papa Francesco - autoreferenziale e di ammalarsi", magari trastullandosi a discutere, come a Corinto, chi è di Paolo, chi di Apollo, chi di Cefa.

Ma qual è la Chiesa che deve aprirsi e andare a Cafarnao, nelle periferie?

La risposta che ci viene spontanea - "il Vaticano, le diocesi, le parrocchie, i conventi..." - cioè le istituzioni... - non è di per sé sbagliata, perché le istituzioni devono aprirsi e come, ma lo diventa, se non si prende coscienza che le istituzioni camminano sulle gambe delle persone, e perciò la Chiesa può uscire da se stessa soltanto se i singoli credenti escono da una fede statica e autoreferenziale.

Perché Cafarnao è prima di tutto dentro ciascuno di noi: crocevia di proposte di vita diverse a contrastanti. Cafarnao è nelle nostre famiglie: crocevia di situazioni e idee tra nonni, genitori e figli, ciascuno con le proprie storie, le proprie convinzioni, le proprie suggestioni, con il proprio modo di porsi rispetto alla vita e alla fede cristiana.